



L'IMPRENDITORE
E' STATO
RECENETMENTE
CHIAMATO
A PRESIDERE
L'ENTE PARITETICO
PREVIDENZIALE
BRESCIANO

ALBERTO SILVIOLI: "LA CAPE, UNA REALTA' EFFICIENTE A FIANCO DEL SISTEMA EDILE"

Edilizia. I fondamentali sono a posto e stanno a indicare la complessiva e positiva tenuta del comparto. I dati riguardano il numero delle imprese attive (3.370), quello degli operai occupati (16mila), dell'imponibile salariale denunciato (la media mensile sfiora i 18 milioni di euro) e delle ore di lavoro (2,4 milioni mensili).

Sono numeri significativi, elaborati dalla Cape (Cassa Paritetica Edile), nel periodo compreso nell'esercizio ottobre 2003-settembre 2004. L'ente oggi è affidato alla presidenza di Alberto Silvioli, designato a tale incarico dal Collegio di Brescia. Imprenditore affermato, Silvioli succede nell'incarico a Giuliano Campana, oggi presidente dell'Associazione di via Foscolo.

"I dati - sottolinea Silvioli - sono in linea, a dimostrazione che il comparto è in grado di tenere le posizioni, soprattutto in attesa delle grandi opere pub-



bliche in grado di riequilibrare eventuali diminuzioni di commesse nel segmento dell'edilizia industriale. Il segnale della Metropolitana è importante, perché rappresenta un via a quella che si spera possa essere un'inversione di tendenza rispetto al passato più recente".

Ciò detto Silvioli, che a Brescia ricopre anche l'incarico di presidente di Assocondifi, guarda all'edilizia non solo come apportatrice di valori economici, ma anche etici, fondamento di una società, quella bresciana, che ha fatto del saper costruire non solo una professione, ma anche una cultura che deve essere salvaguardata in quel "piccolo mondo" che è il cantiere. Il turn-over elevato di imprese è quindi un dato da



*Il presidente della Cassa Assistenziale Paritetica,
il geom. Alberto Silvioli*

"I dati sono in linea, a dimostrazione che il comparto è in grado di tenere le posizioni in attesa delle grandi opere pubbliche, che siano in grado di riequilibrare eventuali diminuzioni di commesse nel segmento dell'edilizia industriale. Il segnale della Metropolitana è importante, perché rappresenta un via a quella che si spera possa essere un'inversione di tendenza rispetto al passato più recente".

LA PROPENSIONE
A "METTERSI IN
PROPRIO"
E' TIPICA
DELL'EDILIZIA,
QUESTO MOTIVA
L'ELEVATO NUMERO
DI IMPRESE

sempre sotto esame. Le motivazioni sono molte e quella decisamente più in sintonia con la filosofia dei costruttori bresciani riguarda la naturale propensione di chi ha imparato un mestiere e vuole mettersi in proprio, ma con competenza e professionalità. "Del resto - commenta Silvioli - le imprese mediamente strutturate raramente escono dal mercato per motivi che non siano congiunturali".

L'impegno della Cape, come ben noto, è a fianco delle imprese e dei loro dipendenti. Se è vero che il colmo per un muratore è quello di non avere una casa, oggi l'ente di via Dei Mille ha perfezionato un accordo interbancario finalizzato al credito. "Le convenzioni - spiega Silvioli - sono frutto di accordi che la Cape ha stipulato con le banche e sono frutto di un impegno decisamente importante. Ai dipendenti viene infatti concesso un tasso di interesse pari all'Euribor più lo 0,85% per un impegno decennale. La percentuale varia all'1,20% e all'1,40% se l'ammortamento del mutuo si protrae rispettivamente per 15 o 20 anni ed è estensibile non solo all'acquisto, ma anche alla ristrutturazione". Inutile quasi dire come tale formula stia riscontrando ampio successo e rappresenti un ulteriore motivo di fidelizzazione del personale con il sistema edile. "La funzione del presidente della Cape è essenzialmente tecnica - continua Silvioli - per questo ho tro-



Gli uffici della Cape di Brescia adempiono con efficacia al loro ruolo istituzionale

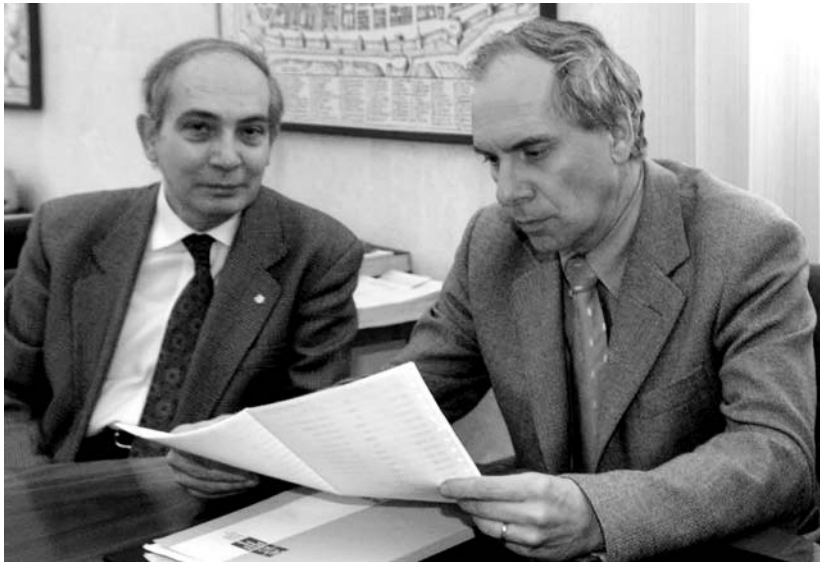
L'incidenza degli stranieri sul totale medio mensile degli assunti, ovvero 16mila unità, sfiora le 5mila unità, ovvero il 30%. È una percentuale record che non trova uguali in altri comparti.

vato nella realtà dell'ente un ottimo clima e altrettanta collaborazione". Le rilevazioni dell'ente diretto da Dario Paroni, suggeriscono anche un esame preliminare che riguarda non solo il numero degli

addetti, ma anche la loro provenienza. L'incidenza degli stranieri sul totale medio mensile degli assunti, ovvero 16mila unità, sfiora le 5mila unità, ovvero il 30%. È una percentuale record che non trova uguali in altri comparti, segno che l'afflusso di manodopera straniera rappresenta un necessario "serbatoio" di addetti dal quale le imprese possono attingere per soddisfare il loro organigramma. Il totale addetti dell'edilizia bresciana si mantiene comunque stabile nella comparazione con l'analogo precedente periodo: da 16.400 a 16.022 (media mensile) la riduzione non è vistosa, considerato come l'annualità 2002-2003 possa essere a buona ragione considerata da record per volumi d'affari e produttività. Il numero delle aziende, pur mantenendo

Imprese attive	Esercizio 2003 (ottobre 2002-sett. 2003)	Esercizio 2004 (ottobre 2003-sett. 2004)	Differenza in % sull'esercizio 2003
Media mensile ottobre-luglio	3.389	3.370	- 0,56%
Operai occupati	Esercizio 2003 (ottobre 2002-sett. 2003)	Esercizio 2004 (ottobre 2003-sett. 2004)	Differenza in % sull'esercizio 2003
Media mensile ottobre-luglio	16.417	16.022	- 2,41%

SILVIOLI
E' PRESIDENTE
ANCHE
DI ASSOCONFIDI,
UNA REALTA'
STRATEGICA
PER LE AZIENDE
BRESCIANE



Il presidente della Cape, Alberto Silvioli, con il direttore della Cassa, Dario Paroni

un elevato turn-over è pure in linea: la media mensile valutata fra ottobre e luglio (2003-2004) è di 3.370 unità contro le 3.389 dell'esercizio preso come riferimento precedente. Di queste sono 110 quelle iscritte da un imprenditore non di cittadinanza italiana.

Secondo le rilevazioni della Cape e le valutazioni del presidente Silvioli, quindi, il comparto dimostra ancora una buona vitalità, merito anche di una intercambiabilità fra edilizia residenziale e industriale in grado di compensare eventuali cali dell'uno o dell'altro segmento. L'attenzione - come detto - ora è semmai puntata verso un auspicabile rilancio delle opere pubbliche, che crei valore aggiunto anche all'indotto. Silvioli ricopre anche un incarico assolutamente stra-

Il numero delle aziende, pur mantenendo un elevato turn-over, è in linea: la media mensile valutata fra ottobre e luglio è di 3.370 unità, contro le 3.389 rilevate nell'esercizio precedente

tegico: è presidente di Assoconfidi, una realtà che dovrà presto attrezzarsi anche in relazione all'avvento di Basilea 2, il protocollo Ue di valutazione del rating d'impresa, una discriminante nell'accesso al

credito e ai relativi costi. "Penso alla possibile alleanza con realtà omologhe e geograficamente vicine", conscio che il nuovo sistema di valutazione potrebbe penalizzare oltremodo le piccole imprese se non affiancate da un dinamico sistema di garanzia fidi.

In effetti, il protocollo Basilea 2, che fissa un indice di solvibilità dell'impresa nell'accesso al credito, appunto un "rating", non pare essere idoneo al sistema non solo dell'edilizia, ma dell'intera rete delle Pmi. Quando Basilea 2 entrerà in vigore (si presume nel 2006) le aziende dovranno far particolare riferimento al sistema di garanzia fidi per abbassare il proprio rating grazie all'intervento di una terza parte nella trattativa col sistema bancario. Sarà questo probabilmente l'unico modo per diminuire i costi del credito e, quindi, mantenere abbastanza elevata la possibilità di investire sul territorio in nuove iniziative imprenditoriali. Viceversa il sistema delle Pmi potrebbe subire un altro sensibile, quanto grave, contraccolpo alla capacità di competere. Tema valido anche per l'edilizia oggi alle prese con la necessità di competere ricorrendo di sovente allo strumento dell'autofinanziamento, quindi accedendo al credito.

Claudio Venturelli

Imp. salariale denunciato	Esercizio 2003 (ottobre 2002-sett. 2003)	Esercizio 2004 (ottobre 2003-sett. 2004)	Differenza in % sull'esercizio 2003
Periodo ottobre-luglio	165,67 mln	167,02 mln	0,81 %
Ore di lavoro	Esercizio 2003 (ottobre 2002-sett. 2003)	Esercizio 2004 (ottobre 2003-sett. 2004)	Differenza in % sull'esercizio 2003
Periodo ottobre-luglio	21.767.251	21.222.318	- 2,50%



Partnership, la nostra idea di business.

Il Banco di Brescia da sempre cresce a fianco dei clienti, offrendo servizi dinamici e risposte concrete alle esigenze delle aziende, degli imprenditori e delle famiglie. E' il nostro modo di lavorare e di essere presenti attivamente sul territorio, contribuendo alla crescita e allo sviluppo dell'economia. E' il nostro modo di essere Banca: avere partner, non solo clienti.

BANCO DI BRESCIA

 **Gruppo Banca Lombarda**